

L'EDITORIALE

Apprendistato
Il parere
non serve

Ma il parere di conformità richiesto dalla contrattazione collettiva in relazione al piano formativo individuale in apprendistato è obbligatorio o no? L'interrogativo, che continua residualmente a volteggiare in dottrina, non è tale considerato che la risposta è scontata. Il parere non è obbligatorio e tantomeno è obbligatoria l'iscrizione all'ente bilaterale di riferimento ai fini del mero rilascio di tale parere. La posizione dei consulenti del lavoro in materia è chiarissima ed è stata cristallizzata nella circolare n. 10/2012 della Fondazione Studi, che giunge a conclusioni giuridiche dettate dalla logica, dal diritto e dal buon senso. Quello che invece appare inusitato sono le insistite quanto illegittime richieste che continuano ad essere segnalate da tutto il territorio nazionale. Una sorta di tam tam che rende sordi rispetto alla reale portata dell'intera vicenda. Piegare il diritto agli interessi di parte non è esercizio virtuoso; anzi, è attività dalla quale bisognerebbe astenersi, specialmente in casi lampanti come questo. Ora non rimane che affidarsi alle sagge direttive ministeriali che non possono tardare ulteriormente. Fare chiarezza in questo ambito statuendo l'assenza dell'obbligo. È questione di civiltà giuridica e di certezza del diritto. È questione di buon senso, necessario per far cessare il mercimonio di cui sono destinatari attualmente gli imprenditori alle prese con richieste a volte fantasiose di enti sparsi ovunque. Non vi è dubbio infatti che la legge demandi al Ccnl, senza però alcun riferimento ad obblighi autorizzatori preventivi. Ma questo non significa che sia stata delegata dalla legge anche la modalità di controllo della congruità del percorso formativo, che rimane di competenza degli organi ispettivi e del giudice. Dunque, un obbligo che la legge non prevede ma che gli interessati inopinatamente introducono avallati da interpretazioni di parte, prive però di attendibilità giuridica. Ora non resta che attendere il pronunciamento del Ministero del lavoro che metta la parola fine a questo paradossale caso.

Rosario De Luca
presidente Fondazione
Studi
Consulenti del lavoro

Il programma dell'evento, dal 21 al 23 giugno, sarà presentato oggi in comune

Il Festival lavoro a Brescia

Necessario un patto sociale per la competitività

Il programma ufficiale del 3° Festival del lavoro sarà presentato alla stampa oggi, presso la sede del Comune di Brescia, in Piazza della Loggia. A illustrarne i contenuti, il sindaco di Brescia, Paroli, il presidente della Provincia di Brescia, Molgora, la presidente dell'Ordine, Calderone, e il presidente della Fondazione Studi, De Luca.

Mancano solo otto giorni all'evento che vedrà i Consulenti del lavoro protagonisti attivi e propositivi di «Un nuovo lavoro per un nuovo Paese». Il Festival del lavoro che si terrà a Brescia dal 21 al 23 giugno sarà un'occasione unica per parlare assieme a 140 ospiti di riforme per l'Italia, lavoro, economia, produzione, benessere, crisi, rilancio, responsabilità, semplificazione, regole, mafia, talenti, formazione, professioni, comunicazione, imprese, donne, immigrati, giovani, anziani, pensioni, opere editoriali e molto altro. Ed è proprio per l'ampia trattazione di questi argomenti che toccano tutti i temi del lavoro che il Festival diventa un'opportunità proprio per chiunque: cittadini, imprenditori, lavoratori, disoccupati, professionisti... per un'immersione di tre giorni in un contesto vivo e dinamico.

Sono numerosissimi, infatti gli eventi che si alterneranno con ritmo incessante nei giorni dedicati al lavoro in ogni sua sfaccettatura. E numerosi e importanti sono anche i relatori che interverranno nelle sei diverse sessioni: Le riforme per il nuovo lavoro - Professioni, Sviluppo, Territorio - Sognando un lavoro: giovani, talentuosi e... in cerca di occupazione - Cronache di lavoro - *Leggi di Lavoro Live* con il coordinatore Rivista e gli esperti - Dove si incontra il lavoro.

Come partecipare
Come arrivare a Brescia per partecipare al Festival del lavoro (21/23 giugno):

In auto

Autostrada A4 Milano-Venezia, uscita Brescia centro da Mantova: Statale Goitese
da Parma: Statale Asolana
da Cremona: Autostrada A21, uscita Brescia centro

In treno:

Stazione ferroviaria Brescia

In aereo:

Gli aeroporti più vicini sono quelli di Brescia Montichiari, Bergamo Orio al Serio, Verona Villafranca e Milano (Linate e Malpensa)

Convenzioni Hotel e prenotazioni:

La scheda con tutti gli hotel convenzionati per il Festival è presente sul sito www.festivaldellavoro.it, chi prenota individualmente deve obbligatoriamente segnalare all'hotel la «tariffa festival del lavoro».

LA PARTECIPAZIONE AL FESTIVAL È GRATUITA, MA LA PRENOTAZIONE È OBBLIGATORIA.

Tra i relatori il Festival vanta gli ultimi quattro ministri del

videnziali Ministero del lavoro, Forlani, direttore generale Immigrazione Ministero del lavoro, Befera, direttore Agenzia delle entrate, Ballanti, direttore Mefop, i senatori Damiano e Cazzola, relatori della

riforma lavoro alla Camera. Un susseguirsi di tavole rotonde dove riflettere sul lavoro precario e sul lavoro nero, sui cambiamenti e sulla disoccupazione, con dati, numeri e commenti degli esperti. Ampi spazi saranno dedicati alla crisi economica, alla sostenibilità ambientale, all'internazionalizzazione e alla



lavoro (Treu, Maroni, Damiano, Sacconi), il viceministro del lavoro Martone, il procuratore antimafia di Palermo Ingroia, Guariniello, procuratore di Torino, il segretario nazionale Pdl Alfano, Bonanni, Angeletti e Centrella, rispettivamente segretari Generali Cisl, Uil e Ugl, Gambacciani, direttore generale Politiche pre-

globalizzazione.

E prendendo spunto dalle recenti vicende nazionali si parlerà assieme ai massimi esperti a livello nazionale, di sicurezza (Thyssen ed Eternit), di rappresentanza sindacale (Fiat), di legalità e dignità (Rosarno).

In piazza del Duomo e alla Libreria del Festival, ogni giorno il coordinatore scientifico della rivista *Leggi di lavoro* e i suoi esperti organizzeranno incontri pratici e informali aperti al pubblico, per trattare le questioni più critiche che giornalmente i professionisti sono costretti ad affrontare.

Sarà una manifestazione senza sosta, che per 16 ore sarà trasmessa in diretta dal *Corriere della Sera*, in diretta continua sulla web radio dei Consulenti del lavoro, con le presentazioni dei libri accompagnate dagli incontri con gli autori alla libreria del Festival e con numerosissimi eventi serali di musica, intrattenimento e divertimento.

A cornice del Festival del Lavoro si terrà anche il concorso Video fotografico «Storie di Lavoro», indetto dalla Fondazione Studi del Consiglio nazionale. Tutte le info al sito www.festivaldellavoro.it anche accedendo dal portale di categoria www.consulentidellavoro.it

Pagina a cura



DELL'UFFICIO STAMPA
DEL CONSIGLIO NAZIONALE
DELL'ORDINE
DEI CONSULENTI DEL LAVORO

Disponibile nello store della Fondazione

Distacco, c'è la nuova guida

Distacchi di lavoratori, le regole, le procedure pratiche e i casi concreti, in Italia, nei paesi comunitari e in quelli extra Ue, dalla Fondazione studi arriva la nuova guida operativa. L'opera, composta da 47 pagine e disponibile nello store, comprende l'esame completo dell'istituto e si rivela un utile strumento pratico di lavoro. Dalle nozioni nella giurisprudenza, infatti, si spazia agli effetti sull'Irap, agli adempimenti Iva, alle comunicazioni al centro impiego, alle registrazioni sul Lul, agli obblighi assicurativi e alle sanzioni. Nella

guida sono evidenziate anche le caratteristiche del distacco del lavoratore che, occupato nel territorio italiano, viene inviato all'estero a lavorare per conto e nell'interesse dell'impresa. Completano la guida le risposte della Fondazione Studi ai quesiti sui vari argomenti più problematici.

Nello Store Fondazione studi, inoltre, sono a disposizione anche numerosi altri volumi su temi d'attualità trattati in modo pratico per l'operatività quotidiana: ferie, codice manovre, extra Ue, voucher, colf... www.consulentidellavoro.it/store/ebook.html

I vertici nazionali sui luoghi del sisma

Emilia, incontro con i colleghi

Idirigenti nazionali incontrano oggi pomeriggio i consulenti del lavoro danneggiati dagli eventi tellurici che si sono verificati nelle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012.

All'incontro istituzionale, organizzato nelle zone colpite dal sisma, saranno presenti la presidente dell'Ordine nazionale Calderone, il presidente dell'Enpacl Visparelli e il presidente della Fondazione Studi De Luca per valutare con i colleghi interessati i numerosi problemi che sono

sorti dopo il terremoto ed affrontare le tematiche di rispettiva competenza dei tre organi istituzionali.

Prosegue intanto la gara di solidarietà per le donazioni in favore dei colleghi colpiti.

L'Iban per effettuare donazioni per gli studi dei consulenti del lavoro colpiti è il seguente: Consulenti del lavoro per l'Emilia Iban: IT33J056960321100008585X53.

Nella sezione speciale del sito www.consulentidellavoro.it sono contenuti tutti i provvedimenti emanati finora per la gestione dell'emergenza.